

Previsione pericolo valanghe per domenica 05/04/2020

PERICOLO VALANGHE

Grado di pericolo in aumento dalle ore centrali sotto i 3300 m di quota.

Bollettino redatto con informazioni ridotte.

Problemi valanghivi: **neve bagnata** e **neve ventata**.

Neve bagnata

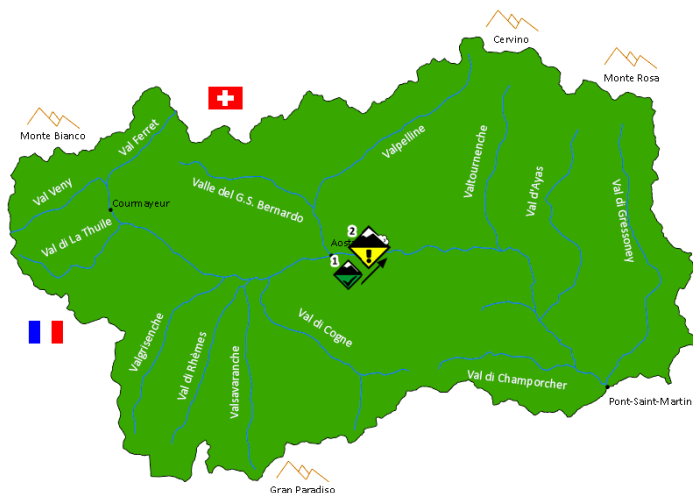
Dove sarà presente foschia o copertura nuvolosa nella notte il rigelo alle quote più basse non sarà ottimale.

Con il sole e il rialzo dello zero termico, sono possibili, durante le ore centrali e pomeridiane della giornata, scaricamenti e piccole valanghe spontanee di neve recente umida dai pendii molto ripidi. Alle esposizioni molto soleggiate, la superficie del manto nevoso si umidifica fino a 3200-3300 m.

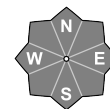
Neve ventata

Presenti residui accumuli di piccole dimensioni in alta quota. Alle esposizioni meridionali il legame tra questi e il vecchio manto migliora con il passare dei giorni grazie al rialzo dello zero termico e il sole. Al contrario, oltre i 2600 m, sui versanti da nord a est, le criticità permangono maggiormente. Con forte sovraccarico, non si esclude il distacco di qualche lastrone superficiale, di piccole o al più medie dimensioni, sui pendii molto ripidi nei pressi di creste e colli, in zone sottovento.

Il vecchio manto nevoso sottostante è in generale ben consolidato e stabile a tutte le esposizioni.



2000 - 3200



> 2800-3200

TENDENZA PERICOLO VALANGHE

Lunedì 6:



Martedì 7:



Costante o in lieve ribasso lunedì a causa del buon rigelo notturno e temperature un pò più fresche durante il giorno. Martedì se lo zero termico dovesse aumentare il grado di pericolo potrebbe alzarsi nel corso della giornata.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

↑ Aumento del pericolo valanghe nell'arco della giornata



5 MOLTO FORTE



4 FORTE



3 MARCATO



2 MODERATO



1 DEBOLE

Neve recente e manto nevoso

La neve recente (settori est della Regione) si sta velocemente assestando sui pendii solegggiati anche in alta quota. Mentre sui versanti da nord a est la neve è ancora a debole coesione con, a tratti, una sottile crosta non portante in superficie.

Nell'ultima notte il rigelo è stato ottimo. Sui pendii in pieno sud il manto nevoso in superficie è trasformato primaverile fino a 2700-2900 m, poi in via di umidificazione e trasformazione fino a 3200-3300 m.

Innevamento

L'innnevamento in generale rimane disomogeneo, con creste e dorsali erose fino al terreno o al più ricoperte dalla nuova neve, mentre i canali e le conche sono ben riempiti. In alta quota le dorsali e le pareti glaciali molto ripide hanno ghiaccio affiorante.

Nelle valli laterali a ovest, l'innnevamento è continuo dal fondovalle da 1600-1900.

Nella valle centrale e in quelle orientali, sui versanti solegggiati è continuo solo oltre i 2000-2200 m (dove risulta spesso esiguo), a nord è continuo da quote inferiori.

Valanghe segnalate nelle ultime 24h: nessuna segnalazione.

PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI



NEVE FRESCA



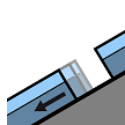
NEVE VENTATA



STRATI DEBOLI PERSISTENTI



NEVE BAGNATA



VALANGHE DI SLITTAMENTO

LOCALIZZAZIONI CRITICHE



IN NERO: ESPOSIZIONI E QUOTE PIU CRITICHE

Bollettino neve e valanghe n° 136 emesso il 04/04/2020 ore 16.00

Valido al di fuori delle piste controllate e gestite dai comprensori sciistici.

Per una corretta interpretazione del Bollettino consultare la specifica guida: www.aineva.it/guida-bollettini/